



nov-21

## **Scheda informativa sul programma di sviluppo rurale 2014-2020 per la Regione Umbria**

Il programma di sviluppo rurale (PSR) per la Regione Umbria, che è stato formalmente adottato dalla Commissione europea il 12 giugno 2015, delinea le priorità dell'Umbria per l'utilizzo di quasi 1 216.34 milioni di euro<sup>1</sup> di finanziamento pubblico, disponibile per il periodo di 9 anni 2014-2022 (più di 534,7 milioni di euro dal bilancio dell'UE di cui 33.9 milioni di euro provenienti dallo strumento per la ripresa NextGenerationEU, 660.7 milioni di euro di cofinanziamento nazionale e quasi 21 milioni di euro di fondi regionali aggiuntivi).

Il programma di sviluppo rurale per l'Umbria dà particolare rilievo alle azioni legate alla salvaguardia, ripristino e valorizzazione degli ecosistemi, al potenziamento della competitività del settore agricolo e di quello forestale e a promuovere l'inclusione sociale e lo sviluppo economico nelle zone rurali. Si prevede che circa il 35% delle superfici agricole farà oggetto d'impegni per la gestione delle risorse idriche, quasi il 29% per la gestione del suolo e che oltre il 15% delle superfici agricole e il 5% di quelle forestali saranno oggetto d'impegni a sostegno della biodiversità. Al fine di potenziare la competitività del settore agricolo e forestale, 1 706 agricoltori otterranno un sostegno per la ristrutturazione o l'ammodernamento delle loro aziende e oltre 562 giovani agricoltori riceveranno aiuto finanziario per avviare la propria attività. A questo riguardo, nella selezione delle operazioni un peso particolare verrà dato al fattore innovazione. L'8% della spesa pubblica del PSR verrà destinata a sostenere azioni che stimolano l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze. Il PSR Umbria contribuirà, inoltre, all'inclusione sociale e allo sviluppo economico nelle aree rurali portando migliori servizi al 34% della popolazione rurale. Il 24% della popolazione rurale nelle aree rurali beneficerà anche di nuovi o migliori infrastrutture a banda larga. Gli investimenti saranno anche incentivati grazie all'attivazione di tre specifici strumenti finanziari che sosterranno gli investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli nonché la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole. Inoltre, la regione supporterà i beneficiari maggiormente colpiti dalle conseguenze della crisi sanitaria COVID 19 con una misura ivi dedicata nonché attraverso i fondi derivanti dallo strumento per la ripresa NextGenerationEU cofinanziati al 100%.

Per il sostegno allo [sviluppo rurale](#), il 2° pilastro della [politica agricola comune](#), l'Unione europea mette a disposizione degli Stati membri una dotazione finanziaria che è gestita a livello nazionale o regionale nell'ambito di programmi pluriennali cofinanziati. In totale sono previsti 118 programmi per l'insieme dei 28 Stati membri. Il nuovo [regolamento sullo sviluppo rurale](#) per il periodo 2014-2020 stabilisce sei priorità in campo economico, ambientale e sociale, sulla cui base i programmi nazionali definiscono precisi obiettivi. Inoltre, per favorire il coordinamento degli interventi e massimizzare le sinergie con gli altri Fondi strutturali e di investimento europei ([SIE](#)), con ogni Stato membro è stato concluso un [accordo di partenariato](#) che delinea la strategia generale nazionale per gli investimenti strutturali finanziati dall'UE.

---

<sup>1</sup> Tale dotazione comprende il contributo di solidarietà di circa 51,5 milioni di euro di finanziamento pubblico reso disponibile dall'annualità 2018

Il presente documento fornisce una breve sintesi del modo in cui le sfide e le opportunità che la Regione Umbria si trova ad affrontare sono state prese in conto dal PSR 2014-2020. In allegato, una tabella indica le priorità e gli aspetti specifici con la corrispondente allocazione finanziaria e gli obiettivi fissati.

## **1. SITUAZIONE E PRINCIPALI SFIDE**

In Italia, lo sviluppo rurale è attuato tramite 22 PSR — uno a livello nazionale e 21 PSR regionali (comprese regioni «meno sviluppate», «in transizione» e «regioni più sviluppate»). Inoltre, il programma della rete rurale nazionale fornisce i fondi a supporto di attività di collaborazione e trasferimento di conoscenza tra i vari attori dello sviluppo rurale in Italia.

L'Umbria, il "cuore verde dell'Italia", è una regione del centro Italia classificata come "regione più sviluppata". Si estende su una superficie di 8 450 Km<sup>2</sup>, costituita per oltre il 51% da terreni agricoli e per il 46% da foreste, ed ha poco meno di 900 000 abitanti con una densità di popolazione di circa 105 abitanti per Km<sup>2</sup>. Tutta la regione è classificata come area rurale, che per 2/3 viene considerata come zona svantaggiata (per metà in quanto zone montane e per metà in quanto zone caratterizzate da altri svantaggi naturali, diverse dalle aree montane). Il tasso demografico in calo e l'alta percentuale di popolazione anziana (23,8%) sono in parte compensati dall'immigrazione.

La dimensione media delle oltre 36 000 aziende agricole umbre è nove ettari e il 43% delle aziende è al di sotto dei due ettari. La superficie agricola utilizzata (SAU) regionale copre circa 327 000 ettari. Le principali produzioni agricole umbre sono i cereali, il vino, l'olio, il tabacco, il latte per il settore caseario. La produzione di olio d'oliva e di vino è diminuita negli ultimi dieci anni. Il comparto ortofrutticolo non è ancora ben sviluppato ed è caratterizzato da piccoli produttori. L'industria alimentare è strategica per la regione in quanto rappresenta la fonte di impiego del 7% della popolazione in età lavorativa. Metà dell'energia prodotta in Umbria proviene da fonti rinnovabili, ma la regione registra un certo ritardo nell'utilizzo della biomassa disponibile come fonte per la produzione di energia.

L'Umbria è contraddistinta da un notevole patrimonio naturalistico e conta oltre 390 000 ettari di foresta. La Regione ha approvato i piani di gestione per 102 siti Natura 2000 regionali. Le sfide ambientali principali da affrontare in Umbria sono legate alla qualità delle acque superficiali e sotterranee, all'erosione del suolo e all'aumento degli incendi boschivi.

## **2. COME IL PSR DELLA REGIONE UMBRIA INTENDE AFFRONTARE QUESTE SFIDE**

Per affrontare queste sfide, il PSR Umbria finanzia azioni nell'ambito di tutte le sei priorità dello sviluppo rurale — con particolare attenzione alla conservazione, ripristino e valorizzazione degli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura, nonché al potenziamento della competitività del settore agricolo e forestale e a promuovere l'inclusione sociale e lo sviluppo economico nelle zone rurali. Di seguito si dà una breve sintesi degli obiettivi del programma per singola priorità.

### Il trasferimento di conoscenze e innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali

La Regione intende investire in maniera significativa nelle azioni che rientrano in questa priorità. Il sistema di trasferimento delle conoscenze andrà ad affrontare i fabbisogni in termini di formazione, coaching, informazione e consulenza dei settori agricolo, forestale e alimentare nonché di altri gestori del territorio e PMI nelle zone rurali e si incentrerà, in particolare, sulle pratiche agricole e forestali sostenibili, su aspetti regolamentari, sull'innovazione e la tecnologia, i prodotti di qualità e la diversificazione. Saranno resi disponibili poco meno di 8 507 posti per la partecipazione ad attività di formazione.

Un elemento importante per il PSR è costituito dall'innovazione: verranno finanziati 148 progetti per rafforzare il legame tra i settori agricolo, forestale e alimentare da un lato e la ricerca e l'innovazione dall'altro, di cui 20 nell'ambito del partenariato europeo per l'innovazione.

#### Competitività del settore agricolo e dello sviluppo rurale e silvicoltura sostenibile

Alla luce del trend di invecchiamento degli imprenditori agricoli e della dimensione ridotta delle aziende agricole umbre, il PSR prevede di dare supporto a 562 giovani agricoltori per l'avviamento della propria attività e di sostenere gli investimenti e l'ammodernamento di 1 706 aziende agricole, promuovendo allo stesso tempo l'introduzione dell'innovazione come strumento per aumentare la competitività. La sostenibilità ambientale della produzione agricola viene perseguita nell'ambito di questa priorità favorendo un uso razionale delle risorse idriche e un utilizzo efficiente delle fonti di energia rinnovabile.

Il PSR sosterrà anche la diversificazione in attività extra-agricole al fine di dare nuove opportunità di reddito agli agricoltori, per esempio, attraverso la creazione e lo sviluppo di agriturismi, di fattorie didattiche e di fattorie sociali. A questo riguardo, vengono messi a disposizione 22 milioni di euro di spesa pubblica e si attende un investimento totale (spesa pubblica e investimento privato) di circa 49 milioni di euro.

#### L'organizzazione della filiera alimentare, inclusa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo

Nell'ambito di questa priorità, il PSR Umbria sosterrà la promozione di prodotti di qualità: si prevede di sovvenzionare la partecipazione di 819 aziende agricole a regimi di qualità. Il PSR sosterrà anche lo sviluppo e il rafforzamento delle filiere, comprese le filiere corte e i mercati locali, allo scopo di migliorare le possibilità di sbocco del mercato dei prodotti regionali ed assicurare un maggiore valore aggiunto alla produzione agricola che si traduca in un incremento di reddito per l'agricoltore. A questo scopo verranno finanziati anche progetti di cooperazione e di filiera.

#### Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi relativi all'agricoltura e alle foreste

Nell'ambito di questa priorità, l'Umbria si concentrerà sugli investimenti a favore di aziende agricole rispettose dell'ambiente, in particolar modo per quanto concerne la qualità dell'acqua: il 35% delle superfici agricole sarà oggetto d'impegni per la gestione delle risorse idriche. Il problema dell'erosione idrica sarà affrontato assoggettando a impegni per la gestione dell'erosione del suolo il 29% delle superfici agricole. Inoltre, circa il 15% dei terreni agricoli e il 5% delle foreste sarà oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità.

Circa il 31% dell'allocazione finanziaria del FEASR sarà utilizzata per i pagamenti basati sulla superficie a favore degli agricoltori per l'utilizzo di pratiche di gestione dei terreni rispettosi dell'ambiente e del clima, compresa l'agricoltura biologica, il sostegno per le zone soggette a vincoli naturali e l'aiuto per le zone interessate dai vincoli derivanti dalla gestione dei siti Natura 2000. Oltre 36 000 ettari di superficie agricola saranno interessati dall'aiuto da erogare per la conversione o il mantenimento del metodo dell'agricoltura biologica.

#### L'efficienza delle risorse e il clima

Nell'ambito di questa priorità, il PSR Umbria intende promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio principalmente attraverso il sostegno alla forestazione, ai sistemi agroforestali, alla prevenzione e ripristino delle foreste danneggiate, alla resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali nonché alla loro conservazione, incoraggiando anche servizi rispettosi dell'ambiente e di salvaguardia delle foreste.

Il PSR inoltre mira a ridurre le emissioni di gas a effetto serra attraverso l'attuazione di specifiche misure agro-climatiche ambientali. Il 4,5% della superficie agricola sarà oggetto d'impegni per la riduzione delle emissioni di gas effetto serra o di ammoniaca e il 1,5% della superficie agricola e forestale sarà oggetto d'impegni per favorire la conservazione e il sequestro del carbonio. Infine, si prevede di investire 3,75 milioni di euro fra fondi pubblici e privati per la produzione di energia rinnovabile.

#### L'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali

Il PSR Umbria pone particolare attenzione all'inclusione sociale e allo sviluppo locale nelle zone rurali, che vengono promossi attraverso il sostegno allo sviluppo delle aziende agricole e delle imprese anche attraverso la diversificazione in innovazione tecnologica e attività e servizi TIC, e ai servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali, inclusi i servizi alla persona.

Inoltre, sono previste strategie di sviluppo locale che copriranno l'80% della popolazione rurale. Tali strategie saranno attuate attraverso i gruppi di azione locale LEADER.

Grazie alle operazioni programmate nell'ambito di questa priorità, si creeranno 50 nuovi posti di lavoro, il 34% della popolazione rurale beneficerà di migliori servizi ed infrastrutture (incluso, per esempio, per l'approvvigionamento idrico per uso domestico in località al di sotto di 3 000 abitanti) e il 24% della popolazione rurale nelle aree rurali beneficerà anche di nuove o migliori infrastrutture/servizi a banda larga.

Le quattro **principali misure del PSR in termini di bilancio** (finanziamento pubblico totale) sono le seguenti:

- 282,7 milioni di euro assegnati alla misura 4 (investimenti in immobilizzazioni materiali)
- 196 milioni di euro assegnati alla misura 10 (pagamenti agro-climatico ambientali)
- 124,4 milioni di euro assegnati alla misura 7 (servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali)
- 101,4 milioni di euro assegnati alla misura 13 (indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici)

## Allegato 1: Spesa pubblica indicativa per il Programma di sviluppo rurale della Regione Umbria

Obiettivo	Misura	EUR Totale pubblico	%
<b>Priorità 1: Trasferimento di conoscenze e innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali<sup>2</sup></b>			
1A: Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali  8.12 % di spesa del PSR	01 conoscenza		
	02 consulenza		
	16 cooperazione		
1B: Rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali  148 Progetti di cooperazione	16 cooperazione		
1C: Formazione  8 507 partecipanti ad azioni di formazione	01 conoscenza		
<b>Priorità 2: Competitività e redditività delle aziende agricole, gestione sostenibile delle foreste</b>		<b>314 860 492</b>	<b>25.89%</b>
2A: Risultati economici, ristrutturazione & modernizzazione  4.71 % delle aziende agricole che fruiscono del sostegno previsto dal PSR	01 conoscenza	1 271 413	0.10%
	02 consulenza	1 124 334	0.09%
	04 investimenti	205 575 334	16.90%
	06 sviluppo aziendale	22 380 628	1.84%
	08 foreste	6 050 000	0.50%
	16 cooperazione	35 659 311	2.93%
	21 crisi COVID-19	7 000 000	0.58%
Ricambio generazionale  1.55 % di aziende sostenute dal PSR per piano di sviluppo aziendale/investimenti per giovani agricoltori	01 conoscenza	768 301	0.06%
	02 consulenza	531 170	0.04%
	06 sviluppo aziendale	33 500 000	2.75%
	16 cooperazione	1 000 000	0.08%
<b>Priorità 3: Organizzazione della filiera alimentare, incluse la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi</b>		<b>190 126 699</b>	<b>15.63%</b>
3 A: Migliorare la competitività dei produttori primari  2.26 % di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché gruppi/organizzazioni di produttori  215 845 998,98€ totale investimenti	01 conoscenza	1 050 924	0.09%
	02 consulenza	625 594	0.05%
	03 regimi di qualità	10 188 000	0.84%
	04 investimenti	86 338 400	7.10%

<sup>2</sup> Alcune dotazione finanziaria per la priorità 1, poiché le spese sono distribuite tra altri aspetti specifici.

(pubblico+privato) per trasformazione/commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli	14 benessere animale	42 570 800	3.50%
	16 cooperazione	28 887 610	2.38%
3B: La prevenzione e la gestione dei rischi aziendali 0.00 % di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio	05 ripristino potenziale agricolo	16 779 807	1.38%
	16 cooperazione	3 685 566	0.30%
<b>Priorità 4: Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi in agricoltura e in silvicoltura</b>		<b>369 063 377</b>	<b>30.34%</b>
4 A Biodiversità 14.62 % di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratto 13.03 % di terreni agricoli oggetto di contratti	01 conoscenza	2 378 804	0.20%
	02 consulenza	1 128 859	0.09%
	04 investimenti	8 400 000	0.69%
4B gestione delle risorse idriche 35.45 % di terreni agricoli oggetto di contratti	10 AEC	190 653 000	15.67%
	11 agricoltura biologica	60 398 825	4.97%
4C Erosione e gestione del suolo 28.94 % di terreni agricoli oggetto di contratti	12 Natura 2000-DQA	4 700 000	0.39%
	13 zone svantaggiate	101 403 890	8.34%
<b>Priorità 5: Uso efficiente delle risorse e passaggio ad un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente ai cambiamenti climatici nel settore agroalimentare e forestale</b>		<b>111 002 106</b>	<b>9.13</b>
5C Energie rinnovabili Totale degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile € 3 750 000.00	01 conoscenza	83 066	0.01%
	02 consulenza	130 640	0.01%
	07 servizi di base	3 000 000	0.25%
	16 cooperazione	2 800 000	0.23%
5 D Riduzione delle emissioni di GHG e NH3 0.00 % di UBA (unità di bestiame adulto) interessata da investimenti nella gestione dell'allevamento miranti a ridurre le emissioni di GHG (gas a effetto serra) e/o di ammoniaca 4.44 % di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca	01 conoscenza	768 616	0.06%
	02 consulenza	158 470	0.01%
	10 AEC	5 300 000	0.44%
	16 cooperazione	500 000	0.04%
5E Conservazione e sequestro del carbonio 1.46 % di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro o alla conservazione del carbonio	01 conoscenza	489 220	0.04%
	02 consulenza	156 094	0.01%
	08 Foreste	90 200 000	7.42%
	15 Forestale-ambientale	6 114 000	0.50%
	16 cooperazione	1 302 000	0.11%
<b>Priorità 6: Inclusione sociale, riduzione della povertà e sviluppo</b>		<b>209 769 246</b>	<b>17.25%</b>

<b>economico nelle zone rurali</b>			
6A Diversificazione, creazione di piccole imprese e posti di lavoro  50 posti di lavoro creati attraverso i progetti sovvenzionati	01 conoscenza	1 487 924	0.12%
	02 consulenza	108 388	0.01%
	06 sviluppo aziendale	11 200 000	0.92%
	16 cooperazione	3 345 151	0.28%
6B Stimolare lo sviluppo locale  <u>80.11 %</u> di popolazione rurale nell'ambito delle strategie di sviluppo locale  <u>33.85%</u> di popolazione rurale con migliori servizi/infrastrutture  <u>50 posti di lavoro creati</u> (tramite Leader)	01 conoscenza	545 929	0.04%
	02 consulenza	106 487	0.01%
	07 servizi di base	84 885 800	6.98%
	16 cooperazione	6 670 362	0.55%
	19 LEADER e il CLLD	64 595 083	5.31%
6C Accesso e qualità delle TIC  90.27 % di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC)	01 conoscenza	160 804	0.01%
	02 consulenza	106 962	0.01%
	07 servizi di base	36 556 354	3.01%
	16 cooperazione	0	0.00%
<b>Assistenza tecnica</b>		21 386 413.29	1.76%
<b>Misura in transizione</b>		90 000	0.01%
<b>Totale spesa pubblica in EUR</b>		<b>1 216 298 334.44</b>	<b>100%</b>